aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0005403
del 03/01/2023

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

TRASMISSIONE VIA PEC

Genova, data della registrazione del protocollo

Fasc. 2022/13.12.7.0.0/86-4

Allegati: -------

Oggetto**:** **S923** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativo alla realizzazione di una pista per minimoto in loc. Chiapparino nel comune di Uscio (GE).
Proponente Manolo Bracco

Contributo istruttorio.

Al

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

e p.c.

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Settore Difesa del Suolo di Genova

In riferimento al procedimento in oggetto si fa seguito alla vs. nota Prot-2022-1269749 del 16/11/2022 si esprime il contributo istruttorio di competenza sulla base della documentazione consultabile presso il sito regionale tra i procedimenti VIA in corso all'indirizzo https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA alla voce "Procedimenti in corso" – Rif. Pratica n. 923 nello specifico facendo riferimento a:

- RELAZIONE VIA rev. 01.2022.pdf
- modello_F_scheda_screening.pdf
- RELAZIONE V.I.A. GEOLOGICA.pdf
- studio preliminare ambientale 2022.pdf
- tavola 01 - stato attuale.pdf
- tavola 02 - progetto.pdf

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria.

L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente tra cui i procedimenti di VIA.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione progettuale, l'intervento si pone l'obiettivo di realizzare un impianto sportivo, in attuazione delle previsioni del PUC (distretto di Trasformazione

TRZ-2b), costituito da una pista di MINIMOTO, un ampio parcheggio e una struttura ricettiva comprendente, oltre ai servizi necessari all'impianto sportivo, anche l'abitazione per il custode in località Chiapparino in comune di Uscio (GE).

A livello di pianificazione comunale il P.U.C. attuale prevede un unico distretto di trasformazione avente una superficie di circa 10810 mq designato alla costituzione di un insediamento sportivo e al potenziamento dell'esercizio pubblico esistente.

Il distretto di trasformazione prevede la divisione dell'attuale distretto in due sub ambiti. Il sub ambito "A" di circa 4800 mq destinata a "Pubblici servizi e strutture ricettive alberghiere – locanda" e il sub ambito "B" di circa 6010 mq destinata a "Impianti sportivi all'aperto".

L'attuale progetto, per sommi capi, prevede le seguenti opere:

- la realizzazione di una pista per minimoto della lunghezza di circa 250 m e larghezza di 5 m,
- realizzazione di un'area parcheggio per una disponibilità di n. 20 posti auto complessivi,
- realizzazione di n. 2 volumi di servizio di superficie complessiva di 135 mq.

Per quanto riguarda le interazioni con il contesto suolo e sottosuolo è prevista la realizzazione di opere, di sterro sul lato a monte con un fronte di circa 3-4 m e riporti sul lato a valle di altezza di circa 1,5 – 2 m, necessarie ad ottenere una superficie sub pianeggiante per la realizzazione della pista.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, l'intervento soggetto a verifica ricade nel territorio di competenza del Piano di Bacino del torrente Lavagna (PdB).

Aspetti di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale

Rispetto al PdB l'area in questione:

- è localizzata in area a suscettività al dissesto media Pg2 (art. 16 c. 4 delle norme di attuazione),
- nella carta delle fasce di inondabilità del PdB non interferisce con nessuna fascia,
- non interferisce con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Aspetti di competenza di Regione Liguria

L'area in questione:

- non interferisce con dissesti dell'Inventario dei Fenomeni Franosi (Progetto IFFI),
- non è ricompresa in aree carsiche,
- relativamente al reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. n. 507/2019 l'aerogeneratore non interferisce con quest'ultimo in relazione alle fasce di tutela definite dal vigente Regolamento Regionale n. 3/2011 e smi sulla base della classificazione gerarchica dei corsi d'acqua,
- ricade in classe sismica 3 ai sensi della D.G.R. n. 216 del 17/03/2017,
- non appartiene ai Comuni suscettibili di liquefazione dei suoli ai sensi della D.G.R. n. 535/2021.

Dalla relazione geologica a firma del Geol. Dott. Fabio Tedeschi si rileva che, al fine di caratterizzare l'area di intervento, sono state eseguite:

- delle indagini geofisiche (stesa sismica a rifrazione condotta utilizzando un sismografo DoReMI 12 canali),
- prove penetrometriche dinamiche (n. 5 prove eseguite con strumentazione medio-leggera tipo "DPM-30-20"),

- rilevamento geomeccanico-strutturale e test sclerometrici sui principali affioramenti lapidei.

Dalle indagini geofisiche e dal modello interpretativo redatto dal Geol. Andrea Benedettini risulta che l'area d'indagine è costituita dalla sovrapposizione di n. 2 unità sismo stratigrafiche principali caratterizzate da una copertura sciolta di natura detritica fino alla profondità di circa 3,7 – 4,9 m dal p.c. e dal substrato roccioso a profondità superiori.

Inoltre, a livello comunale, tale areale viene disciplinato dagli studi geologici a corredo del PUC per i quali "gli interventi ricadono in un'area a suscettività d'uso limitata o condizionata, a pericolosità morfologica media o moderata (Fs – frana stabilizzata). In tali ambiti non sussistono limitazioni urbanistiche vere e proprie ma viene applicata a livello comunale una normativa più attenta e precisa, con particolare attenzione alla stabilità dei versanti e dei corpi detritici, anche a lavori eseguiti".

Alla luce di quanto sopra si osserva come non risultino condizioni ostative imposte dai vincoli e dalla disciplina dell'assetto idrogeologico della vigente Pianificazione di Bacino in quanto non sussistono situazioni di interferenza con le aree di elevata pericolosità geomorfologica o idraulica dei PAI.

Per quanto ancora di competenza, riguardo ai potenziali impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento in progetto, seppur acclarata l'assenza di condizioni ostative di carattere formale, risulta la necessità di prevedere, nella fase di progettazione esecutiva, adeguati interventi di ripristino del suolo e del soprassuolo e prevedere adeguate opere di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche con particolare riferimento agli interventi connessi alla realizzazione della pista e dei fabbricati di servizio.

In relazione alla stabilità dei fronti di scavo ed al dimensionamento geotecnico delle opere strutturali, in sede di redazione del progetto esecutivo, dovranno essere svolte le opportune verifiche specifiche come peraltro indicato anche nella relazione geologica a firma del Geol. Fabio Tedeschi.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello scrivente Settore non si rilevano particolari impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento in progetto fermo restando l'ottemperanza a quanto sopra evidenziato.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 02-01-2023 15:03:18
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023